

Cerro al Volturno, 20.2.2017

Al Sindaco di Cerro al Volturno

Ai Consiglieri Comunali del Comune di Cerro al Volturno

Ai Sindaci dei Comuni di Rocchetta al Volturno, Castel San Vincenzo, Colli al Volturno

Oggetto: parere in merito alla realizzazione di una centrale idroelettrica in agro di Cerro

Con un vivo senso di partecipazione civica costruttiva, mi rivolgo al Sindaco e all'intero Consiglio Comunale per sottolineare l'importanza e la gravità della decisione da prendere in merito all'eventualità che si realizzi la centrale idro-elettrica in agro di Cerro al Volturno.

Ci troviamo in una fase preparatoria nella quale ancora non è stato firmato il contratto con la società SEA srl di Milano. La Regione per ora ha concesso solo la "autorizzazione" alla derivazione. Si deve espletare la procedura di "screening", cioè devono essere ancora valutati tutti gli impatti e le portate del fiume, e deve essere presentato il progetto della centrale, con l'indicazione del luogo esatto e dei proprietari dei terreni che saranno implicati. La ditta dovrà depositare il progetto e l'intera documentazione alla agenzia ARPA (Agenzia Regionale Protezione Ambiente) a cui compete fare l'istruttoria. Tutta questa documentazione dovrà essere depositata anche presso il Comune, che deve esprimere un proprio parere. E' ovvio che tale documentazione potrà essere visionata da tutti gli interessati.

In vista del dibattito in Consiglio Comunale, sono certo che ciascuno di voi possa dare un valido contributo per la tutela delle bellezze paesaggistiche e delle ricchezze naturali dell'agro di Cerro al Volturno.

Il progetto ricade nell'ambito nel "Sito di Interesse Comunitario" (SIC) IT 212128 denominato "Fiume Volturno dalle sorgenti al fiume Cavaliere". Il SIC è un corridoio ecologico che si sviluppa lungo il tratto superiore del fiume Volturno, del quale va considerata l'importante funzione.

Pertanto il procedimento è sottoposto alla Valutazione di Impatto Ambientale (art.5 DPR 357/1997; art.10, comma 3 del D. L.vo 152/2016).

Per decidere se l'opera della centrale idroelettrica sia una scelta positiva o negativa, occorre valutare il rapporto tra "costi" e "benefici".

Nulla di positivo può ritenersi derivante dalla realizzazione dell'opera.

Nessun vantaggio economico ne deriverà al Comune di Cerro al Volturno o ai singoli cittadini

Nessun vantaggio occupazionale in quanto si prevede che la centralina funzionerà secondo le nuove tecnologie, sarà computerizzata e automatizzata senza persone addette

Nessun vantaggio energetico in quanto si tratta di un impianto che darà una quantità minima di energia elettrica (potremmo dire in termini semplificati: il gioco non vale la candela) –per quel che se ne sa – non ci sarà riduzione delle tariffe per il consumo di energia elettrica

Molto consistenti saranno invece i danni che la realizzazione del progetto della centrale arrecherebbe all'intera valle.

La realizzazione della centrale lederebbe irreversibilmente tutte le peculiarità ambientali ed il micro-clima della zona di intervento

Occorre tenere conto delle caratteristiche idro-morfologiche del fiume Volturno tra il punto di prelievo e quello di restituzione delle acque. Questo tratto del fiume è caratterizzato da una varietà del letto del fiume, con scivoli, piccoli bacini di calma, sponde naturali, letto sassoso e sabbioso, vegetazione selvaggia e versanti impervi che formano rifugi ideali per la fauna e danno luogo ad una eccezionale bio-diversità. La costruzione della centrale potrà incidere negativamente sull'ecosistema acquatico.

La zona in questione andrebbe valorizzata sfruttando tutte le potenzialità turistico-ambientali. Le associazioni ambientaliste esprimono preoccupazione per i previsti effetti negativi sulla paesaggio e sulla fauna, per le varie specie animali che utilizzano il fiume per i loro spostamenti indisturbati. E' vero che, "sulla carta" gli accordi prevedono che resti al fiume una minima portata di acqua; ma in pratica nessuno potrà garantirci, nel corso degli anni, che ciò effettivamente si realizzi.

Gli esperti di "Italia Nostra" sottolineano che va tenuta in debita considerazione la vicinanza al parco Nazionale dell'Abruzzo-Lazio-Molise. Vanno valutate le interferenze procurate dal progetto con le aree circostanti, dove sono presenti specie rare di animali di particolare importanza scientifica, come la testuggine, il gambero di fiume e vari generi di tritoni e anfibi.

E' necessario tener presente che nel futuro qualsiasi progetto di sviluppo dell'Alta Valle del Volturno non può prescindere dalla presenza e dalla vitalità delle acque del fiume Volturno.

E' evidente a tutti che il futuro della valle si gioca sullo sviluppo turistico ambientale, e privare il fiume Volturno delle sue acque significa non dare la possibilità di sviluppo di tutta l'Alta Valle del Volturno, anche in vista di un auspicato allargamento del "Parco Fluviale", che attualmente riguarda l'area del fiume Vandra, e che in futuro potrebbe estendersi anche ai territori bagnati dal fiume Volturno.

Questi sono gli elementi di fatto che è indispensabile considerare nel momento in cui il Consiglio Comunale dovrà trasmettere alla Regione il necessario parere (che può essere positivo e negativo) in merito all'esecuzione dell'opera con un contratto di ben trenta anni.

Quindi rivolgo un caloroso appello al Sindaco, agli Assessori, ai Consiglieri Comunali, affinché tengano conto di quali effetti negativi deriverebbero dalla costruenda centrale.

A tale scopo si chiede:

1. che venga convocato il Consiglio Comunale con all'ordine del giorno il parere del Comune di Cerro in merito all'eventualità della costruzione di una centrale idro-elettrica sul fiume Volturno in agro di Cerro;
2. che il Consiglio Comunale deliberi di esprimere parere contrario alla costruzione di tale centrale chiedendo alla Regione di procedere alla revoca dell'autorizzazione.

In merito alla questione della centrale idroelettrica di Cerro al Volturno, vi allego, per vostra informazione, una sintetica cronistoria della vicenda.

Fiducioso delle vostra attenzione, invio distinti saluti
(Prof. Domenico Izzi)

Cell.340.3366373

e-mail domenicoizzi